



Decreto Dirigenziale n. 6 del 10/01/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, CON TECNOLOGIA EOLICA COMPOSTO DA 7 AEROGENERATORI DELLA POTENZA DI 2 MW CIASCUNO, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA). PROPONENTE: SAN MARCO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

- m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2011.0251493 del 30/03/2011, la società San Marco S.r.L. con sede legale in Battipaglia (SA) alla S.S. 18 km 76+500 c.a.p. 84091 - P. IV A n. 04257440653, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione elettrica da fonte eolica, costituito da n. 10 aerogeneratori da Mw 2 ciascuno, per una potenza totale di MW 20 da realizzarsi nel Comune di Altavilla Silentina (SA);
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1 dati generali del proponente;
 - b.2 dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3 Decreto di trasferimento immobile del Tribunale di Salerno Sezione fallimentare in relazione al del terreno interessato dall'impianto: particelle nn. 6, 23 e 97 (ex P.lla 25 come da visura catastale agli atti dell'ufficio) del Fg. 38 del Comune di Agropoli (SA) ;
 - b.4 soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore ENEL Distribuzione codice Identificativo T0641543 e accettazione da parte del proponente;
 - b.5 planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6 relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7 relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.8 certificato di destinazione urbanistica del Comune di Altavilla Silentina (SA) dal quale risulta che la p.lla n. 6 del Fg. 38 ricade in zona E3, la p.lla n. 97 del Fg. 38 ricade in zona Agricola E2 e la p.lla n. 23 del medesimo Fg. 38 ricade parte in zona E3 e parte in zona E2;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota del 22/04/2011 prot. 2011.0326062, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 23/06/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 23/06/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 28/08/2013 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2013.0516974 del 16/07/2013;
- c. che in data 08/10/2013 si è tenuta la terza riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota del 29/08/2013;
- d. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, co.7 della L. 241/90, ha chiuso la conferenza medesima con esito positivo;
- e. che i verbali delle suddette conferenze di servizi sono stati trasmessi via pec a tutti i soggetti convocati;
- f. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - f1. Nota del **Comando in Capo del Dipartimento M.M. dello Jonio e del Canale d'Otranto** acquisita agli atti della CDS dell'08/10/2013, con cui si comunica nulla osta con prescrizioni;
 - f2. Nota del **Settore Regionale Politica del Territorio** di prot. n. 2011.0951833 del 15/12/2011, con cui si comunica la non competenza;

- f3. Nota del **Ministero delle infrastrutture e Trasporti USTIF di NAPOLI**, acquisita agli atti della CDS del 23/06/2011, con cui si comunica l'assenza di interferenze;
- f4. Nota della **Soprintendenza per i Beni Paesaggistici** di Salerno e Avellino, di prot. 27873/2013 del 07/09/2013, acquisita agli atti della CDS del 08/10/2013, con la quale comunica che l'area interessata dall'impianto non è soggetta alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004;
- f5. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici** di Salerno Avellino Benevento e Caserta acquisita in CDS del 28/08/2013 con la si comunica l'inesistenza di vincoli di cui al
- f6. Settore Provinciale del **Genio Civile di Salerno**, in CDS del 22/10/2013 ha espresso nulla osta con prescrizioni;
- f7. Nota dell'**ARPAC**, del 19/03/2012, acquisita agli atti della CDS, del 28/08/20013 con cui si esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica ed acustica, con prescrizioni;
- f8. D.D. n. 129 del 10/04/2013 del Settore Regionale tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile, con cui si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale per soli 7 aerogeneratori, escludendo gli aerogeneratori individuati dalle sigle WTG01, WTG6 e WTG10, con prescrizioni
- f9. **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario**, in sede di CDS del 23/06/2011, ha dichiarato la propria non competenza;
- f10. Nota del Settore Regionale **STAPA Ce.PICA di Salerno**, del 16/05/2011 prot. 0383889, con cui attesta l'inesistenza di vigneti DOC/DOCG sul terreno interessato dal progetto;
- f11. Nota del Settore Regionale **STAP Foreste di Salerno**, del 16/05/2011 prot. 0383889, con cui si autorizzano i lavori di movimento di terra finalizzati alla realizzazione del Parco eolico de quo, con prescrizioni;
- f12. Nota della **Comunità Montana Calore Salernitano**, acquisita in CDS del 23/06/2011, con cui si autorizzano i lavori di movimento di terra finalizzati alla realizzazione del Parco eolico de quo con le prescrizioni di cui al predetto parere dello STAP Foreste;
- f13. Nota del **Comando Militare RFC Campania**, acquisito in sede di CDS del 23/06/2011, con cui si esprime nulla osta;
- f14. Nota dell'**Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele**, acquisita agli atti della CDS del 23/06/2011, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- f15. Nota del **Settore Regionale SIRCA**, acquisita in CDS del 28/08/2013, con cui si esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto de quo;
- f16. della nota di **TERNA** acquisita al prot. n. 2013.0674243 con cui si comunica che il proponente in data 18/03/2013 ha chiesto modifica della STMG (fornita da TERNA in data 24/03/2009 e accettata dal proponente medesimo in data 25/05/2009) con collegamento a impianto di ENEL DISTRIBUZIONE, e che pertanto il gestore di riferimento dell'impianto de quo è Enel Distribuzione;
- f17. della nota di **ENEL Distribuzione** del 30/08/2013 con cui si fornisce la STMG rilasciata con cod. T0641543 e accettata dal proponente in data 08/10/2013;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenzi relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs. 163/06;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;

- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n.129/2013 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, in particolare dell'esclusione dall'autorizzazione dei n. 3 aerogeneratori WTG01, WTG06 e WTG10 come da DD. VIA 129/2013 AGC5/Sett02/Serv03, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/20 11, n°420/2011, n°516/2011;
- k. la DGR n. 612/11;
- l. la DGR n. 478/12;
- m. la DGR n. 479/12;
- n. la DGR n. 427/13;
- o. la DGR n. 488/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e AA.PP." e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della stessa D.G. 02

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società San Marco S.r.L. con sede legale in Battipaglia (SA) alla S.S. 18 km 76+500 c.a.p. 84091 - P. IV A n. 04257440653, per fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica costituito da n. 7 aerogeneratori da Mw 2 ciascuno, per una potenza totale di MW 14 da realizzarsi nel Comune di Altavilla Silentina (SA), escludendo dall'autorizzazione gli aerogeneratori WTG01, WTG06 e WTG10 come da DD. VIA 129/2013 AGC5/Sett02/Serv03;
 - 1.2 all'allacciamento alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di un nuovo stallo AT a 150 kv nella cabina primaria "Capaccio".
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1 **Comando in Capo del Dipartimento M.M. dello Jonio e del Canale d'Otranto** prescrive quanto segue:
 - installazione della segnaletica ottico luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che

sarà prescritta dall'autorità competente, in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli e per la tutela dei voli a bassa quota.

4.2 ARPAC prescrive quanto segue:

- comunicare, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di avvio e di ultimazione dei lavori per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;

- la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore; e di rilievi dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno e abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati entro 30 giorni dalla data dei rilievi, al Dipartimento Provinciale di Salerno dell'ARPAC;

- eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno e abitativo (valori assoluti e differenziali di immissione), presso le postazioni maggiormente esposte, trasmettendo la relazione di verifica con i dati entro 30 giorni dalla data dei rilievi, al Dipartimento Provinciale di Salerno dell'ARPAC, con cadenza semestrale nel primo anno di esercizio, durante le stagioni invernale ed estiva, e annuale negli anni successivi;

4.3 SETTORE 2 TUTELA DELL'AMBIENTE – A.G.C. 5 prescrive quanto segue:

- seguire per la realizzazione del cavidotto interno all'impianto la viabilità esistente e limitare la realizzazione di servitù su terreni coltivati e/o coltivabili;

- limitare i movimenti di terra in fase di cantiere alle piazzole e alle piste di accesso;

- vietare l'utilizzo di materiali bituminosi e/o materiali diversi da quelli del sito;

- realizzare le opere di drenaggio utili ad impedire il dilavamento dei terreni oggetto di scavo;

- realizzare apposita piantumazione di essenze arboree autoctone di medio fusto, possibilmente sempreverde, che circondino la cabina di ricezione e quella di smistamento;

- escludere dall'autorizzazione gli aerogeneratori: WTG01, WTG06 e WTG10.

4.4 Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele prescrive quanto segue:

- adottare, in relazione ai lavori di scavo, realizzazione di fondazioni e posa in opera degli aerogeneratori, tutti gli accorgimenti tecnici e operativi necessari, nel rispetto integrale delle direttive di cui all'art. 20 delle norme di Attuazione del Piano Stralcio (disciplina specifica delle aree a rischio di frana per gli interventi ammissibili);

- adottare i criteri, le modalità e le linee guida di cui al capo III- art. 47 del Piano Stralcio (disciplina specifica delle aree di pericolo da dissesti di versante);

- di attenersi fedelmente alle disposizioni impartite nella relazione geologica-tecnica e in particolare a quelle relative alla realizzazione delle opere fondali;

4.5 STAP Foreste di Salerno prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche autorizzate;

- le acque superficiali a quelle di infiltrazione comunque presenti nella zona, dovranno essere opportunamente raccolte e convogliate nella cunetta così come indicato dai tecnici progettisti negli elaborati integrativi, al fine di evitare che il mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;

4.6 ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: pale verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 metri di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 metri. Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 metri, la verniciatura sarà limitata ad un terzo della lunghezza stessa delle pale (divisa in tre fasce rossa, bianca e rossa). La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.

- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale

eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30°circa. Codesta società potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato all'Enac la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese del proponente una procedura manutentiva della segnaletica diurna e notturna che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica luminosa con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80 % della vita utile delle stesse lampade.

Codesta Società dovrà comunicare con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio, e fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'ENAV, e all'Aeronautica Militare C.I.G.A. ai fini della pubblicazione dell'ostacolo in AIP-Italia e per la comunicazione dell'attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio. Contestualmente a detta comunicazione dovranno pervenire i dati definitivi del progetto e in particolare: 1. Coordinate geografiche sessagesimali nel sistema WGS 84 di ogni singolo aerogeneratore; 2. Altezza massima dell'aerogeneratore (torre + raggio pala); 3. Quota s.l.m al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota terreno); 4. Eventuale segnaletica ICAO diurna e notturna, secondo quanto previsto da ENAC.

4.7 Genio Civile di Salerno prescrive quanto segue:

- il parere è subordinato all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o consensi previsti dal T.U. 1775 del 11/12/1933 e dalla disciplina di Settore;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali approvati e nel rispetto della normativa vigente. Eventuali varianti al progetto, dovranno essere sottoposte a nuovo iter autorizzativo;
- il nulla osta è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- il proponente dovrà versare, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi delle Delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/95, n. 7637 del 04/12/95 e 5367 del 12/07/96, la somma di € 206,58 per spese di istruttoria e sopralluogo. Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, con indicazione obbligatoria della causale di versamento: spese istruttoria e sopralluogo ai sensi del T.U. 1775/33, Delibere di G.R. n. 2694/95, 7637/95 e 5367/96 cod. tariffa 1502;
- il soggetto autorizzato è tenuto, prima della realizzazione delle opere, a munirsi di ogni altra autorizzazione, nulla osta, parere etc. previsti dalle vigenti leggi;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà attestata la conformità delle opere realizzate al progetto, ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato è tenuto fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione unica o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
- il soggetto autorizzato resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria, delle opere;

- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Richiedente che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio - con preavviso di almeno 15 giorni - e la fine dei lavori in oggetto, entro 15 giorni dalla loro ultimazione;
- restano a totale carico del soggetto autorizzato gli oneri di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere autorizzate nonché gli obblighi di vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati nell'istanza di cui in premessa;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il soggetto autorizzato dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
- Si specifica, infine, che il nulla osta non è reso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, né ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii. in quanto non espressamente richiesto dal richiedente, e mancando i relativi elaborati; si prescrive il relativo adempimento per le opere eventualmente soggette alla relativa disciplina, previa espressa richiesta Genio Civile medesimo.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 5.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, e salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del

- proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
 11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e alle AA.PP., al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Francesco P. Iannuzzi